

Bilancio Sociale 2021

COOPERATIVA SOCIALE L'AQUILONE S.C.S.R.L. O.N.L.U.S.



Sommario

1.	PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2.	NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3.	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	7
	Aree territoriali di operatività	7
	Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
	Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	9
	Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
	Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	9
	Contesto di riferimento.....	9
	Storia dell'organizzazione.....	10
4.	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	13
	Consistenza e composizione della base sociale/associativa	13
	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.....	13
	Modalità di nomina e durata carica.....	14
	N. di CdA/anno + partecipazione media.....	14
	Tipologia organo di controllo	14
	Mappatura dei principali stakeholder	18
	Presenza sistema di rilevazioni di feedback	19
5.	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	20
	Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	20
	Composizione del personale	20
	Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	21

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	23
Natura delle attività svolte dai volontari.....	24
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	24
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	24
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	25
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	25
Output attività	28
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	28
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse.....	29
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	30
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	31
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.....	31
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	32
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	33
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	33
9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	34
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.....	34
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	34
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti.....	34
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.....	34
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?	35

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?.....	35
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?.....	35
10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE.....	36

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

“In questo senso possiamo dire che la cooperazione è un modo per “scoperchiare il tetto” di un’economia che rischia di produrre beni ma a costo dell’ingiustizia sociale. È sconfiggere l’inerzia dell’indifferenza e dell’individualismo facendo qualcosa di alternativo e non soltanto lamentandosi. Chi fonda una cooperativa crede in un modo diverso di produrre, un modo diverso di lavorare, un modo diverso di stare nella società. Chi fonda una cooperativa ha un po’ della creatività e del coraggio di questi quattro amici del paralitico. Il “miracolo” della cooperazione è una strategia di squadra che apre un varco nel muro della folla indifferente che esclude chi è più debole.”

(Papa Francesco, Udienza alla Confederazione Cooperative Italiane, 16 marzo 2019)

La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un ulteriore strumento di rendicontazione in grado di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato.

Il bilancio sociale, infatti, rappresenta l’esito di un percorso con cui l’organizzazione rende conto ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività, e risponde a esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori di interessi, che non possono certamente essere ricondotte alla sola dimensione economica. Tra queste si possono citare, tra gli altri, il miglioramento delle relazioni con gli attori del territorio, la piena trasparenza e disclosure nella gestione, e infine la risposta agli obblighi normativi richiesti dalla legge.

Grazie alla sua natura, inoltre, il bilancio sociale è in grado di rispondere anche alle esigenze interne dell’organizzazione, quali il miglioramento della comunicazione interna, la definizione di strategie e obiettivi per lo sviluppo, nonché il favorire una sempre maggiore conoscenza dell’organizzazione da parte di coloro che vi operano.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno. Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
Paolo Dall’Acqua

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità al Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" ai sensi del art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017. Si specifica inoltre che attraverso tale documento si adempie alle disposizioni dalla Legge Regionale n. 12/2014 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 2113/2015, che prevedono, tra le altre cose, l'obbligo di redazione del bilancio sociale per mantenere l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Il bilancio sociale si configura come lo strumento attraverso il quale gli enti possono dare attuazione ai numerosi richiami normativi alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi. La finalità di questo documento è in generale quella di accountability ovvero, come riportato nelle suddette linee guida, "di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione". Tale definizione presuppone anche i concetti di trasparenza e di compliance intesi rispettivamente come possibilità di accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e come adeguamento dell'azione a norme, leggi, regolamenti, codici di condotta e codici etici. Il presupposto diventa quindi fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie, spingendosi verso il valore generato dall'organizzazione.

Il bilancio sociale è qui inteso come un documento pubblico a disposizione di tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'ente che lo ha redatto, tra i quali rientrano ovviamente anche gli associati e i lavoratori (come previsto anche dall'art. 4 comma 1 lettera g) della legge delega n. 106 del 2016).

I principi di redazione adottati, sono stati quelli previsti dalle linee guida ministeriali, ovvero: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti. Anche la struttura e i contenuti del documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dalle linee guida ministeriali. Stessa cosa vale per l'approvazione, il deposito, la pubblicazione e la diffusione del presente bilancio sociale. In merito si specifica che l'organo deputato all'approvazione è l'assemblea dei soci, e che il documento, una volta approvato nella versione definitiva, verrà poi pubblicato sul sito internet della cooperativa, o in mancanza, su quello della rete associativa, la quale attraverso la Piattaforma di Federsolidarietà ha messo a disposizione un'apposita sezione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE L'AQUILONE S.C.S.R.L. ONLUS
Codice fiscale	01966590406
Partita IVA	01966590406
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA TOSI 83 - 47030 - SAN MAURO PASCOLI (FC) - SAN MAURO PASCOLI (FC)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A103964
Telefono	0541933946
Fax	0541812000
Sito Web	www.cooplaquilone.org
Email	segreteria@cooplaquilone.org ;
Pec	aquilone@pec.it
Codici Ateco	87.30.00

Aree territoriali di operatività

L'attività socio-sanitaria e assistenziale svolta dalla Cooperativa Sociale L'Aquilone s.c.s.r.l. o.n.l.u.s. viene realizzata attraverso diverse strutture distribuite nelle province di Forlì-Cesena e Rimini coinvolgendo, conseguentemente, un ampio bacino di utenza.

Di seguito si elencano le varie strutture gestite dalla Cooperativa con l'indicazione dei vari territori ai quali forniscono i servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi:

- Casa Residenza Anziani (Casa Protetta e RSA) San Mauro Pascoli e Centro Diurno per Anziani "G. Vernocchi" - Via A. Manzoni n. 19, San Mauro Pascoli (FC).

Il territorio di riferimento della struttura di San Mauro Pascoli corrisponde al territorio dei Comuni della Valle del Rubicone e si estende anche al Comune di Cesenatico, in virtù della suddivisione amministrativa della A.U.S.L. della Romagna, per cui è stato costituito il Distretto Rubicone che comprende i comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Sogliano al Rubicone e Borghi; talvolta usufruiscono della struttura anche utenti provenienti dal Distretto Cesena - Valle del Savio.

- Casa Residenza Anziani Savignano sul Rubicone - Via F.lli Rosselli n. 1, Savignano sul Rubicone (FC) La Casa Residenza Anziani di Savignano sul Rubicone è situata nel centro urbano ed è circondata da un ampio parco.

Il territorio di riferimento della struttura di Savignano corrisponde al territorio dei Comuni della Valle del Rubicone e si estende anche al Comune di Cesenatico, in virtù della suddivisione amministrativa della A.U.S.L. della Romagna, per cui è stato costituito il Distretto Rubicone che comprende i comuni di Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli, Gambettola, Longiano, Cesenatico, Sogliano al Rubicone e Borghi;

- Casa Residenza Anziani e Centro Diurno per Anziani "Suor A. Molari" - Piazza Suor A. Molari n. 1, Santarcangelo di Romagna (RN)

La struttura è collocata nel centro di Santarcangelo di Romagna ed ha come territorio di riferimento i Comuni della bassa Valmarecchia e più in generale il territorio corrispondente al Distretto di Rimini (A.U.S.L. della Romagna);

- Casa Residenza Anziani "Nuova Primavera" - Via Torino n. 65, Riccione (RN)

La Casa Residenza Anziani "Nuova Primavera" è situata sul lungomare di Riccione ed ha come territorio di riferimento i Comuni della costa e dell'entroterra riminese ricadenti nell'ambito di competenza del Distretto di Riccione (A.U.S.L. della Romagna);

- Centro Diurno socio riabilitativo per utenti diversamente abili "L'aquilone" e Gruppo Appartamento/Appartamento Protetto "L'Aquilone" per utenti diversamente abili - Via Carlotta Clerici n. 13, Rimini.

Le strutture accolgono utenti con gravi disabilità psico-fisiche nell'ambito del distretto sanitario di Rimini.

- Casa per Anziani "Maria Fantini" - Via Renato Serra n. 4 Cesena

Il territorio di riferimento della struttura di Cesena corrisponde a quello del Distretto Sanitario Valle del Savio e specificamente all'ambito cesenate.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro e persegue il fine dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini tramite:

a) la gestione di servizi sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-educativi, educativi e di istruzione e formazione ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91, incluse le attività di cui alle lettere a), b) c), d) l) e p) dell'art. 2, comma 1 del D.Lgs 112/17;
b) lo svolgimento di attività d'impresa (agricole, industria-li, commerciali o di servizi), indicate nel successivo art. 4, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91 s.m.i..

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito

comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa ha al momento attivato solo la parte relativa alle attività di tipo A.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 Decreto Legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le attività svolte sono, ai sensi dell'art. 2 D.lgs n. 112/2017 e della lett. a) art. 1 L 381/91, attività sanitarie, sociali, socio-sanitarie e educativo-riabilitative.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non ci sono attività secondarie ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 117/17.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Consorzi:

Nome
Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena Società Cooperativa Sociale
Consorzio Mosaico Cooperativa Sociale

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
Confartigianato Servizi Società Cooperativa a r.l.	€ 50
Ass.Uni.Coop. Assistenza Unione Cooperative Società Cooperativa	€ 103
Linker Romagna società cooperativa	€ 25
Romagna Banca Credito Cooperativo Società Cooperativa	€ 7.900
Nuova Primavera s.r.l.	€ 24.500

Contesto di riferimento

"Dopo 5 anni di crescita ininterrotta, la tutela della salute, la salvaguardia dell'occupazione e il contrasto alle diseguaglianze, tornano oggi in testa alle nostre priorità. L'emergenza

climatica è invece il banco di prova di questa generazione, la sfida del nostro tempo.”
Patto per il Lavoro e il Clima

Il periodo pandemico, dopo un primo momento di difficoltà per l'economia, non ha fatto perdere di vista le sfide e gli obiettivi di questo tempo.

Per quanto riguarda **l'occupazione e il lavoro**, il 2021 nelle province di Forlì-Cesena e Rimini siconstata un saldo positivo tra iscrizioni di nuove imprese e cessazioni. Le nuove imprese, nello specifico, fanno registrare un aumento di imprese femminili per la prima volta dopo 5 anni, ma anche di imprese giovanili, queste ultime in sostanziale stasi da un decennio (Dati Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Romagna). Questi dati mostrano un territorio vivace dal punto di vista imprenditoriale, con situazioni che si distinguono spesso in positivo rispetto alle medie regionali e nazionali. Per quanto riguarda invece più specificatamente **le imprese cooperative**, rispetto al 2019, nel 2021 si è registrato un generale calo di iscrizioni all'albo nazionale delle cooperative: al 10 gennaio 2022, la riduzione dei nuovi enti iscritti rispetto all'anno precedente è pari al -2,9% (2.412 cooperative nel 2021 contro le 2.484 del 2020). Saldo negativo anche per la Regione Emilia-Romagna, che ha registrato una variazione negativa del 21,10% (dati Fondosviluppo spa).

Nell'ambito della **cooperazione sociale** le componenti che hanno registrato un calo di nuove iscritte, anche per gli effetti negativi della pandemia sul fattore lavoro, sono riconducibili alla cooperazione sociale di inserimento lavorativo (sociali di tipo B) e a quella mista (sociali tipo A e B). Si segnala, infatti, per entrambe le categorie sociali, una variazione negativa delle nuove iscritte nel 2021 sia rispetto al 2020 (-8,2% per le sociali di tipo B e -12% per le sociali miste) sia rispetto al 2019 (-37,5% per le sociali di tipo B e -16,3% per le sociali miste). Di contro, si rileva una maggiore vitalità nella cooperazione sociale di tipo A. In particolare, nel 2021 le nuove iscritte tra le cooperative di servizi sociali evidenziano una crescita del +11,5% sul 2020, e una diminuzione più contenuta, rispetto alle altre tipologie di cooperative sociali, sul 2019 (-4,7%).

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale L'Aquilone si è costituita nel 1988 con sede legale in San Mauro Pascoli (FC) per gestire la Casa Protetta della "Fondazione Domus Pascoli", Ente morale fondato con Regio Decreto nel 1937, che gestiva anche una Residenza Sanitaria Assistenziale e una scuola materna.

La necessità di reperire operatori per la conduzione della nuova residenza per anziani, denominata "Casa dei Nonni" con l'opportunità di procurare lavoro a persone del territorio, unitamente a tanto entusiasmo, sono stati i giusti ingredienti che hanno dato inizio a questo cammino.

Dopo molti incontri preliminari che introducevano nel mondo della cooperazione, il 09 dicembre 1988 nella casa natale di Giovanni Pascoli, di fronte al notaio, 25 soci sottoscrivevano la nascita della Cooperativa di Solidarietà Sociale "L'Aquilone". La scelta del

nome e del luogo di fondazione ha risposto alla precisa volontà dei soci fondatori di mantenere un forte legame con il territorio sammaurese.

L'intento dei fondatori è stato quello di formare un gruppo omogeneo nelle motivazioni e nelle finalità, affiatato e sensibile alle situazioni ed alle problematiche che le attività della neonata Cooperativa avrebbero comportato, considerando le particolari condizioni dei destinatari.

Era chiara fin dall'inizio la volontà di intraprendere un cammino improntato soprattutto sulla solidarietà e l'amicizia, per dar vita ad una moderna azienda che avesse come obiettivo primario una particolare attenzione ai bisogni ed alle necessità di ognuno, socio e destinatario del servizio, attraverso operatori consapevoli di svolgere mansioni nelle quali non sarebbe mai dovuto mancare un atteggiamento di rispetto e di attenzione, finalizzato alla salvaguardia della dignità dell'assistito in qualsiasi momento e qualsiasi situazione. La Cooperativa, fin dal principio, si è proposta di offrire quindi un servizio qualificato sotto ogni punto di vista, con grande rispetto ai diritti del socio lavoratore e incentivando corsi mirati di formazione ed aggiornamento.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
184	Soci cooperatori lavoratori
16	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori
0	altre tipologie
4	Soci cooperatori non lavoratori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
PAOLO DALL'ACQUA	Maschio	21/05/2019	No	10	No	No	Presidente
MARIO ROCCHI	Maschio	21/05/2019	No	1	No	No	Vice-presidente
ANNA PACI	Femmina	21/05/2019	No	6	No	No	Consigliere
GRAZIA ROSA MARINI	Femmina	21/05/2019	No	4	No	No	Consigliere
SARA BOLOGNESI	Femmina	21/05/2019	No	3	No	No	Consigliere
GIUSEPPE VICCARI	Maschio	21/05/2019	No	3	No	No	Consigliere
DENIS ERMETI	Maschio	21/05/2019	No	10	No	No	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
7	di cui persone normodotate
6	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
1	Altro

Modalità di nomina e durata carica

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice Presidente.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel periodo di riferimento (01.01.2021 – 31.12.2021) sono stati convocati 13 Consigli di amministrazione e la partecipazione media dei consiglieri è stata del 99%.

Tipologia organo di controllo

La cooperativa L'Aquilone in conformità con l'art. 2477 del C.C. come organo di controllo si è dotata di un collegio sindacale, formato da tre sindaci effettivi e due supplenti: ad esso è attribuito anche l'incarico della revisione legale dei conti.

Al collegio sindacale è attribuito un compenso sia per la funzione di controllo che per quella di revisione legale dei conti.

Non ci sono cause di ineleggibilità ex art. 2399 C.C.

Per ulteriori informazioni si rimanda al fascicolo di bilancio e alla visura camerale.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2019	Ordinaria	21/05/2019	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, previa lettura della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale e delibere conseguenti; 2. Rinnovo cariche sociali: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; 3. Aggiornamento sul Piano Annuale di Formazione; 4. Informazioni ai soci relative al contenuto degli accordi sugli aumenti ed "una-tantum" del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore; 5. Varie ed	67,00	0,00

			eventuali.		
2019	Ordinaria	26/11/2019	1. Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale 2018; 2. Valutazione ed analisi dell'andamento economico e dell'operatività globale della Cooperativa; 3. Risultati Piano della Qualità anno 2018/2019; 4. Riconoscimento di benemerenzza ai soci che hanno raggiunto i 10 anni di anzianità in Cooperativa; 5. Varie ed eventuali.	77,00	0,00
2020	Ordinaria	13/07/2020	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, previa lettura della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale e delibere conseguenti; 2. Presentazione	27,00	2,00

			ed approvazione del Bilancio Sociale 2019; 3. Informazioni ai soci relative all'emergenza Covid-19 ed alle sue ripercussioni operative, economiche e finanziarie sia attuali che future; 4. Varie ed eventuali.		
2021	Ordinaria	16/07/2021	1. Lettura ed approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, previa lettura della Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale e delibere conseguenti; 2. Lettura ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2020 e delibere conseguenti; 3. Informazioni ai soci relative all'emergenza Covid-19 ed alle sue ripercussioni operative,	40,00	0,00

			economiche e finanziarie sia attuali che future; 4.Varie ed eventuali.		
--	--	--	---	--	--

Approfondimento democraticità

In virtù della forma societaria è un'impresa democratica. Infatti, vige il principio "una testa un voto" ad indicare che a discapito dell'ammontare della quota di capitale conferito, tutti i soci hanno lo stesso peso decisionale.

Nonostante esistano delle eccezioni, ovvero i soci cooperatori persone giuridiche, non presenti nella base sociale, i soci sovventori e i soci finanziatori, per le cui categorie è previsto fino ad un massimo di cinque voti, esistono comunque dei meccanismi di "tutela della democraticità" previsti dalla Legge. Nel caso dei sovventori e dei finanziatori, ad esempio, questi, pur potendo disporre di un maggior numero di voti, non possono mai esprimere più di un terzo dei voti totali spettanti ai soci presenti o rappresentati in Assemblea. La finalità di questa previsione è proteggere la cooperativa dai soci che apportano solo capitale, evitando la creazione di situazioni comuni nelle società di capitali non cooperative, in cui è il peso del capitale conferito a determinare il peso del voto.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Comune di Rimini	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Comune di Riccione	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Comune di Cattolica	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Unione Comuni Valmarecchia	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Unione Rubicone e Mare	Ente pubblico	Protocollo	Integrazione retta utenti in situazioni di difficoltà economica
Azienda USL della	Ente pubblico	Convenzione	Onere a rilievo socio-

Romagna			sanitario
Azienda USL della Romagna	Ente pubblico	Altro	Rimborso oneri sanitari
Croce Rossa Italiana - Comitati Territoriali	Organizzazione di volontariato	Accordo	Trasporti sanitari assistiti
AUSER Territoriali	Associazione di promozione sociale	Accordo	Attività volontariato all'interno delle Case Residenze Anziani
ARCI Territoriali	Associazione di promozione sociale	Accordo	Attività volontariato all'interno delle Case Residenze Anziani

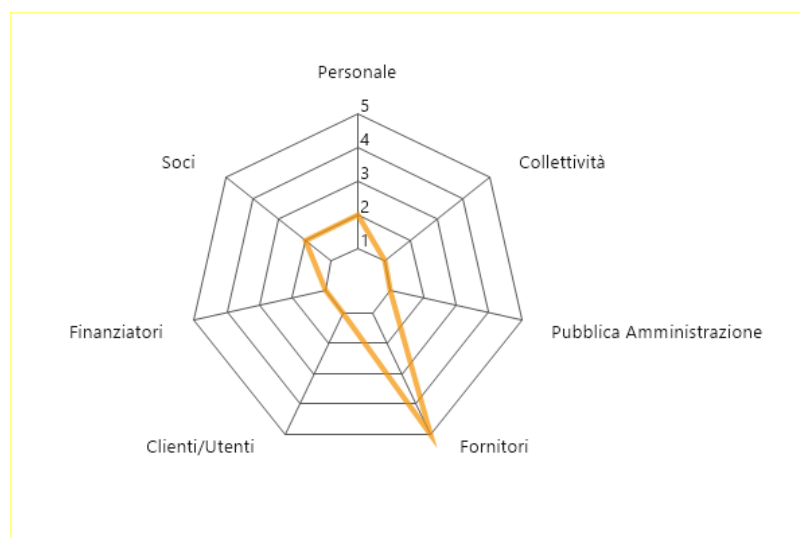
Percentuale di Partnership pubblico: 45,00%

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

2 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

L'Ufficio Risorse Umane della Cooperativa monitora costantemente esigenze e criticità e raccoglie puntualmente le richieste che provengono dai soci.



5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
219	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
51	di cui maschi
168	di cui femmine
26	di cui under 35
93	di cui over 50

N.	Cessazioni
60	Totale cessazioni anno di riferimento
18	di cui maschi
42	di cui femmine
23	di cui under 35
37	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
62	Nuove assunzioni anno di riferimento*
24	di cui maschi
38	di cui femmine
28	di cui under 35
20	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
13	Stabilizzazioni anno di riferimento*
4	di cui maschi
9	di cui femmine
3	di cui under 35
4	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

N. dipendenti	Profili
219	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
1	Direttrice/ore aziendale
7	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
0	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
7	di cui educatori
137	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
0	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
5	animatori/trici

0	mediatori/trici culturali
2	fisioterapisti/e
1	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
1	autisti
0	operatori/trici agricoli
0	operatore dell'igiene ambientale
14	cuochi/e
0	camerieri/e
1	AdB
2	altro
3	OSS non formato
5	impiegato
7	infermiere professionale
0	infermieri
14	Ausiliari/e
11	responsabile attività assistenziali
0	ausiliari

N. Tirocini e stage	
8	Totale tirocini e stage
1	di cui tirocini e stage (co.co.co)
7	di cui volontari in Servizio Civile

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
16	Totale volontari
16	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione del personale anno 2021: Titolo Corsi / Formazione interna	Ore tot	Ore Impiegati Amm.vi	Ore Operatori Socio-Sanitari	Ore Altre figure professionali
1) La leadership dei	72	0	0	72

Coordinatori.				
2) Gestione della quotidianità nei centri per disabili.	192	0	0	192
3) La prevenzione del maltrattamento.	56	0	44	12
4) Movimentazione dei carichi e addestramento all'uso corretto degli ausili per la movimentazione degli ospiti.	1	0	1	0
5) SARS-Cov_2: prevenzione e controllo in strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali.	70	0	52	18
6) Essere educatori al tempo del Covid nelle residenze per anziani.	45	0	0	45
7) Formazione trasversale di aiuto alla fatica del ruolo.	175	0	157,50	17,50
8) Utilizzo corretto DPI – prevenzione rischio contagio.	8	0	6	2
9) Vivere bene con la demenza: il contributo dei professionisti della cura.	132 4	0 0	132 0	0 4
10) Progetto Alzheimer.	2	2	0	0
11) Aggiornamento/formazione "Privacy".	232	0	232	0
12) La cura dell'utente.	11	0	11	0
13) Aggiornamento su utilizzo DPI – prevenzione rischio contagio.	24 70	0 70	24 0	0 0
14) Movimentazione in sicurezza dei carichi.	48 128	48 32	0 0	0 96
15) Efficientamento risorse umane.	672	30	420	222
16) Controllo di Gestione avanzato.	48	0	48	0
17) Riorganizzazione interna.				
18) Aggiornamento sicurezza a rischio elevato.	450	0	386	64
19) Addetto antincendio a rischio elevato.	24,50	0	0	24,50
20) Formazione ed aggiornamento addetti al primo soccorso.	38,50 14	0 0	38,50 0	0 14
21) La rimotivazione del gruppo di lavoro.	3,50	0	0	3,50

22) Alzheimer: assistere e stimolare l'anziano.	24,50	0	24,50	0
23) ICA livello 1: gestire le infezioni correlate all'assistenza.	10,50	0	0	10,50
24) ICA livello 2: gestire le infezioni correlate all'assistenza.	24,50	0	24,50	0
25) Prevenire e gestire atteggiamenti aggressivi nell'ospite.	31,50	0	31,50	0
26) La rilevazione del dolore nelle persone affette da demenza.	33	0	29	4
27) Rapportarsi alla sessualità dell'ospite anziano.	6	0	0	6
	140	0	140	0
Totali (Ore di formazione) anno 2021	2.790,50	182	1.801,50	807

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
177	Totale dipendenti indeterminato	141	36
40	di cui maschi	37	3
137	di cui femmine	104	33

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
42	Totale dipendenti determinato	36	6
12	di cui maschi	10	2
30	di cui femmine	26	4

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari, sia soci che non soci, svolgono attività di supporto alla gestione delle strutture socio-sanitarie quali ad esempio, riassetto degli ambienti, piccola manutenzione del verde, ausilio alle attività ricreative.

CCNL applicato ai lavoratori: **Cooperative sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

3,95

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **3.565,99 € in Rimborsi chilometrici**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **2**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **l'art. 2 della legge 381/1991 prevede la presenza di soci volontari nelle cooperative sociali e al comma 4 specifica che "ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci".**

Anche gli artt. 17-19 del D.Lgs 117/2017 e l'art. 13 comma 2 ammettono e disciplinano attività prestate da volontari.

Il Ministero del Lavoro con la nota n. 10979 del 22 ottobre 2020 ha armonizzato le suddette prescrizioni: ai soci volontari delle cooperative sociali spettano i rimborsi delle spese sostenute entro i limiti giornalieri di 10 euro e 150 euro mensili, a fronte di una autocertificazione sostitutiva (art. 17 D.Lgs 117/2017), a condizione che ciò avvenga all'interno di una metodologia complessiva di quantificazione e rimborso spese (combinato tra artt. 2 comma 4 legge 381/1991 e 17, comma 4 del D.Lgs n. 117/2017).

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

DIMENSIONI DI VALORE	SOTTO DIMENSIONI	OBIETTIVO D'IMPATTO
1. Sviluppo economico del territorio	1.1. Capacità di generare valore aggiunto economico 1.2. Attivazione di risorse economiche "comunitarie"	Le cooperative sono aziende che favoriscono la creazione di valore aggiunto a km0. La cooperativa incide su questo punto principalmente attraverso l'occupazione che crea sul territorio ma anche attraverso i rapporti di filiera, utilizzando fornitori (quando possibile altre cooperative) locali ed aumentando quindi il valore creato nella comunità.
2. Governance democratica ed inclusiva	2.1. Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement)	La cooperativa è per sua natura democratica e promotrice di processi decisionali inclusivi e multi stakeholder, grazie al principio cooperativo "una testa un voto". Inoltre, all'intero della base sociale della medesima cooperativa sono presenti diverse categorie di stakeholder, quali soci lavoratori e i soci volontari. L'inclusione dei cd. Stakeholder esterni avviene, ma in modalità e nelle sedi che non possono essere quelle preposte alle delibere della proprietà (i soci della cooperativa).
3. Partecipazione e inclusione dei lavoratori	3.1 Processi di inclusione dei lavoratori	Nelle cooperative sociali, la mutualità di lavoro è una di quelle maggiormente presenti, e ciò significa che i lavoratori fanno parte della proprietà della società, e in quanto tali, partecipano alle decisioni che riguardano la vita della stessa. I dipendenti non soci, sono comunque coinvolti in relazione alle loro attività lavorative in momenti appositamente dedicati (riunioni del personale; organizzazione di servizi e attività etc.)
4. Resilienza occupazionale	4.1. Capacità di generare occupazione 4.2. Capacità di	La cooperativa si impegna nella ricerca di personale del luogo, ove possibile e viste le sue connotazioni giuridiche non può

	mantenere occupazione	"delocalizzare", con le conseguenze che questo processo comporta a livello occupazionale. La cooperativa presenta, infine, livelli di turnover dei dipendenti fisiologici e in linea con le esigenze di flessibilità dell'impresa.
5. Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti	5.1. Benessere dei lavoratori svantaggiati 5.2. Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) 5.3. Miglioramento qualità della vita (familiari)	La cooperativa attraverso i propri servizi riesce ad incidere positivamente sulla qualità della vita e sul livello di benessere personale degli utenti, migliorandone percezione sulla loro condizione generale; inoltre, con la propria attività contribuisce ad aumentare la copertura del territorio per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica. Tutto questo comporta un cambiamento anche nella vita dei famigliari degli utenti.
6. Qualità e accessibilità ai servizi	6.1. Accessibilità dell'offerta 6.2. Qualità ed efficacia dei servizi	La cooperativa da sempre si pone l'obiettivo di trovare un equilibrio tra il costante miglioramento dei servizi offerti e l'accessibilità degli stessi soprattutto in termini di tariffe. La qualità ed efficacia è garantita dalla carta dei servizi.
7. Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale	7.1. Attivazione di processi di community building 7.2. Trasparenza nei confronti della comunità 7.3. Sviluppo e promozione del territorio	La cooperativa adempie agli obblighi in materia di trasparenza e comunicazione, riportando tutto quanto necessario sul proprio sito, per la libera consultazione da parte di tutti gli interessati. Tra i vari strumenti, anche questo stesso bilancio sociale.
8. Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi	8.1. Creatività e innovazione 8.2. Propensione imprenditoriale	La cooperativa genera innovazione sociale ogni volta che promuove nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. Da questo punto di vista, la cooperativa è un attore privilegiato poiché conosce il territorio e la comunità in cui opera, e di conseguenza i suoi bisogni. Grazie alla presenza sul territorio, e con il supporto

		<p>di Confcooperative se necessario, è in grado di allacciare relazioni con altri attori locali per far fronte a questi bisogni nel modo più opportuno.</p> <p>La cooperativa, inoltre, pone particolare attenzione al possesso da parte dei propri lavoratori delle adeguate qualifiche e competenze professionali, non solo per lo svolgimento delle attività lavorative ma anche gestionali. Si dedica grande attenzione, in particolare, alla formazione dei soci che sono amministratori.</p>
9. Conseguenze sulle politiche pubbliche	<p>9.1. Risparmio per la P.A.</p> <p>9.2. Rapporti con istituzioni pubbliche</p>	<p>La cooperativa attraverso i propri servizi incide positivamente sulla qualità e quantità dei servizi offerti, generando un risparmio per la PA che non deve gestirli direttamente.</p> <p>Nel rapporto con le istituzioni pubbliche, il ruolo della cooperativa è, quindi, di co-gestore e di co-erogatore di servizi, questo in particolare per via dell'accreditamento (se è accreditata).</p> <p>La cooperativa intende essere un interlocutore affidabile per tutte le istituzioni del territorio, per perseguire il benessere di tutta la comunità.</p>
10. Sostenibilità ambientale	<p>10.1. Attività di conservazione e tutela dell'ambiente</p> <p>10.2. Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale</p>	<p>La cooperativa presta attenzione al corretto smaltimento dei rifiuti in un'ottica di sostenibilità ambientale.</p> <p>Pur nella consapevolezza del fatto che ci sia ancora molto da fare, la cooperativa è costantemente impegnata a gestire le proprie attività in modo rispettoso dell'ambiente.</p>
11. Sviluppo tecnologico	<p>11.1. Utilizzo di ICT</p> <p>11.2. Competenze ICT</p>	<p>La cooperativa è consapevole dell'importanza strategica dell'innovazione tecnologica, specie nei prossimi anni, poiché in grado di generare valore aggiunto sotto numerosi punti di vista. L'utilizzo di soluzione ITC è ancora poco sviluppato al momento ma la cooperativa spera di cogliere le numerose possibilità offerte anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.</p> <p>La cooperativa intende anche aumentare le</p>

		competenze dei lavoratori in ambito ICT attraverso specifica formazione e aumento di competenze.
--	--	--

Output attività

La cooperazione sociale è riconosciuta dalla Legge 381/1991 quale formula giuridica ed organizzativa che, attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale, persegue fini sociali, in ciò realizzando i precetti costituzionali di cui agli artt. 2, 45 e 118 u.c. Costituzione.

La definizione di output, "quantità di beni e/o servizi ottenuti da un'attività di produzione", ci porta a considerare in altre parole il risultato della nostra attività produttiva di beni e servizi.

Su questa base e nello specifico, è possibile individuare, tra gli altri, almeno i seguenti output della nostra attività.

Per quanto riguarda l'offerta sul territorio, la cooperativa si occupa di offrire assistenza di tipo sanitario, sociosanitario e socio riabilitativo a 376 utenti, di cui oltre 60 appartenenti a una fascia particolarmente vulnerabile e fragile che è quella del disagio psichico, andando ad arricchire ed integrare in questo modo, l'offerta di servizi sui territori in cui la cooperativa opera.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Servizi socio-sanitari e assistenziali residenziali.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Minori
313	Anziani
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

Nome Del Servizio: Servizi socio-sanitari e assistenziali non residenziali

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
32	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Servizi socio-riabilitativi semiresidenziali

N. totale	Categoria utenza
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
24	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Servizi socio-riabilitativi residenziali

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
7	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani
0	Minori

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Se gli output sono il risultato delle attività produttive di beni e servizi poste in essere dalla cooperativa, gli outcome sono gli effetti, i cambiamenti che questi risultati producono su beneficiari diretti e indiretti.

Lo studio dettagliato degli outcome prodotti dalle attività di una cooperativa si può concretizzare in realtà in un altro documento di rendicontazione sociale, ovvero la valutazione di impatto sociale (o VIS, in acronimo). Infatti, vista la complessità dell'argomento e i molteplici livelli cui occorre studiare, analizzare e approfondire l'organizzazione e le sue relazioni con gli stakeholder, non è insolito che si racconti l'intero processo rendicontativo in tutte le sue fasi (dall'analisi al monitoraggio) in un documento a sé. Ad ogni modo, le linee guida non lasciano dubbi sul fatto che anche le informazioni sull'impatto sociale, ovvero sugli outcome prodotti sui portatori di interesse, possano trovare spazio anche all'interno del Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida ex DM 4 luglio 2019.

La cooperativa non ha ancora avviato un processo di valutazione dell'impatto sociale ma è possibile spingersi a illustrare forse degli outcome naturalmente correlati allo svolgimento delle sue attività.

Nel caso di cooperative che svolgono attività sanitarie, sociali, sociosanitarie ed educative, ai sensi della lett. a, art. 1, L. 381/91, infatti il cambiamento, prodotto si può articolare almeno considerando due stakeholder di riferimento: gli utenti e il territorio/comunità.

Infatti, se è vero che si può parlare di miglioramento del benessere degli utenti e loro familiari, è anche vero che per il territorio la cooperativa contribuisce ad aumentare la copertura per quantità e tipologia di servizi offerti, integrando in molti casi l'offerta pubblica.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La Cooperativa Sociale L'Aquilone è certificata per la Norma ISO 9001:2015 per il suo principale campo di attività relativo alla progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali diurni e residenziali per anziani e da novembre 2019 anche per l'attività di progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari riabilitativi diurni per disabili. La validità di questa certificazione è subordinata ad una sorveglianza annuale da parte dell'Ente Certificatore "RINA Services S. p. A." ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi:

	2021	2020	2019
Contributi privati	16.916 €	5.261 €	5.400 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	4.684.311 €	4.287.878 €	4.413.854 €
Contributi pubblici	5.833 €	86.865 €	600 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0 €	0 €	0 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	3.663.896€	3.786.221 €	4.015.132 €
Ricavi da Privati-Imprese	0 €	0 €	0 €
Ricavi da Privati-Non Profit	897.377€	114.832 €	0 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	107€	4.060 €	0 €
Ricavi da altri	86.964€	65.344 €	21.298 €

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	230.082 €	234.497 €	235.453 €
Totale riserve	1.865.637 €	1.886.170 €	1.631.316 €
Utile/perdita dell'esercizio	45.393 €	-20.531 €	58.663 €
Totale Patrimonio netto	2.141.112 €	2.100.136€	1.925.431 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	45.393 €	-20.531 €	58.663 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	136.873 €	17.742 €	117.077 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci operatori fruitori	0 €	0 €	0 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	222.775 €	225.847 €	228.249 €

capitale versato da soci cooperatori volontari	7.307 €	7.333 €	5.784 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0 €	0 €	0 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0 €	0 €	0 €

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	9.245.584 €	8.350.463 €	8.456.284 €

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	5.590.080 €	5.000.346 €	4.892.338 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	6.550 €	5.690 €	12.224 €
Peso su totale valore di produzione	0 %	59,95 %	58%

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

La Cooperativa, anche nel corso del 2021, ha risentito della situazione epidemiologica dovuta al persistere dei contagi da Covid-19. L'operatività complessiva e i servizi erogati dalla Cooperativa hanno subito quindi restrizioni e sospensioni anche nel 2021; oltre a ciò si è registrato un progressivo incremento dei costi delle materie prime ed in particolare delle fonti energetiche.

Gli amministratori pertanto hanno provveduto da un lato a prorogare tutte le disposizioni già in vigore al fine di limitare il contagio da Covid-19, dall'altro si sono adoperati per contenere i costi di gestione ove possibile, avendo cura di vigilare costantemente sull'equilibrio finanziario della Cooperativa onde garantire la continuità aziendale.

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Per quanto concerne l'ambiente la Cooperativa non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale in quanto non necessarie in relazione all'attività svolta.

In relazione allo smaltimento dei "rifiuti speciali di natura sanitaria", ovvero che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni", la cooperativa si avvale dei servizi di aziende specializzate nella gestione e nello smaltimento dei rifiuti speciali.

9. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso del 2021 non si sono registrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La cooperazione per sua natura mette al centro dell'impresa, della governance e dell'organizzazione aziendale, la pari dignità di ogni persona umana" a qualunque contesto di origine appartenga. Si ispira alla "Dichiarazione Universale dei diritti umani" approvata dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 e sugli sviluppi che tale dichiarazione ha avuto in Europa e nel mondo in tutti questi anni.

Negli ultimi anni, in particolare i temi delle parità e le discriminazioni di genere sono ritornati ad essere temi attuali anche per le nuove generazioni e continuano a tutti gli effetti ad essere recepiti nel quadro strategico nazionale ed europeo. Basta pensare che la "parità di genere" rappresenta una delle tre priorità trasversali in termini di inclusione sociale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere è uno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 con validità globale, che la nuova Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 considera la parità di genere uno "straordinario motore di crescita".

Anche a livello Regionale si evince la centralità anche strategica di queste tematiche. Nel Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto il 14 dicembre 2020, si evidenzia la necessità di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone, in particolare i giovani e le donne, innanzitutto sulla loro salute, così come sulle loro competenze e sulla loro capacità; di rimettere al centro il lavoro e il valore dell'impresa, dalle piccole alle più grandi, e con esso del pluralismo imprenditoriale e diffuso, che in Emilia-Romagna trova nella cooperazione e nel lavoro sociale un fattore non solo identitario ma anche di sviluppo, efficienza e qualità. La Cooperativa intende fare propri questi indirizzi, valorizzando ogni persona per le proprie competenze, al fine di non perdere nessun talento.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Si veda il presente bilancio sociale ai paragrafi precedenti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni riguardano le attività della società, in particolar modo gli aspetti gestionali, strategici e organizzativi, nonché alcuni aspetti inerenti alla relazione sociale.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

No.

Tuttavia il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura per l'adozione del Modello della L.231/2001.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

Si.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

Si.

10. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Per quanto concerne il monitoraggio dell'organo di controllo sul bilancio sociale si specifica che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del D.Lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative sociali l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.

San Mauro Pascoli, lì 30/03/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Dall'Acqua